

L'INTERVISTA

IL VICESEGRETARIO CENTRISTA

Vietti: rimaniamo distanti a livello nazionale

«È un invito alla riflessione e la nostra candidata potrebbe veramente farcela»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non è una riapertura al Pdl, ma un invito alla riflessione». Le carte sono improvvisamente cambiate, ammette anche Michele Vietti, vicesegretario nazionale dell'Udc. L'accordo in Puglia è realmente possibile. Ma, precisa il leader centrista, «dipende dal Pdl, non da noi». Perché la candidatura Poli Bortone non è in discussione, impensabile che il partito di centro ci rinunci: «Già ci sono stati troppi pasticci in quella regione, non facciamone altri».

Onorevole Vietti, riaprite al Pdl?

Non è precisamente così.

Che cosa sta succedendo allora?

Semplicemente invitiamo il Pdl a riflettere sulla convenienza di sostenere in Puglia la candidatura avanzata dall'Udc, quella di Adriana Poli Bortone. Se davvero c'è un obiettivo comune.

L'obiettivo è sconfiggere Nichi Vendola. Non ce la potrebbe fare anche il candidato del Pdl Rocco Palese?

Siamo convinti invece che ce la possa fare la Poli Bortone. Proprio lei realizzerebbe anche la convergenza Pdl-Udc.

Convergenza in prospettiva nazionale?

No, questo no. Rimaniamo sempre nell'ambito degli accordi locali, regione per regione. Il nostro rifiuto di omologarci su base nazionale all'uno o all'altro dei due schieramenti principali rimane fuori discussione.

Pare che sia rientrata in ballo anche la questione Liguria. Lo conferma?

Mi risulta che sia in dirittura d'arrivo l'accordo con il Pd. Ha deciso una garanzia condizionale.

Quale?

Il candidato del Pd Claudio Burlando ha assicurato che Rifondazione comunista non farebbe eventualmente parte del governo regionale.

Se la sente di fare previsioni? L'accordo in Puglia con il Pdl è realmente fattibile?

Dipende dal Pdl, non da noi.

Ma perché non ci avete pensato qualche giorno prima?

C'è stata probabilmente una precipitazione nell'annuncio del candidato del Pdl da parte del ministro Raffaele Fitto. Ma ci sono ancora i margini per correggere la rotta.

Restate fermi sulla Poli Bortone o c'è lo spazio per un colpo di scena?

In Puglia si sono già fatti tanti, troppi pasticci. Consiglio dunque di evitare di farne altri.

Che cosa dovrebbe succedere per concretizzare la riunione tra Berlusconi e Casini.

Dovremmo convertirci a un bipolarismo che non funziona.

È possibile?

Ci vorrebbe un miracolo.



Michele Vietti dell'Udc

